

27 Luglio.

UN MISTERIOSO MOVIMENTO

DELLE TRUPPE CHE MANTENGONO IL BLOCCO DI VENEZIA.

Le truppe che bloccano Venezia devono ritirarsi a dieci miglia di distanza dalla Laguna.

I nostri esploratori reduci dalla Terra-ferma sono tutti d'accordo nel riferire che si stà per pubblicare un ordine che si pretende venuto da Vienna, il quale incombe a tutte le truppe d'osservazione del blocco di Venezia di ritirarsi a dieci miglia di distanza dalle posizioni che ora occupano intorno a Venezia.

Tale disposizione così improvvisa, ed in opposizione all'altro ordine pocofa pubblicato, che rigorosamente prescriveva di stringere il blocco di Venezia, non deve partire certo dal paterno animo di chi considera ribelli gli abitanti di Venezia; ma bensì da quelle stesse Potenze che l'anno scorso ordinarono alla flotta Sarda di ritirarsi ad una certa distanza dal porto di Trieste che teneva stretto il blocco rigoroso.

Di queste nuove disposizioni dell'Austria, per Venezia, molte sono le supposizioni che se ne deducono: Chi pretende che oltre al ritiro delle truppe obblighino anche a ritirarsi gli abitanti, lasciando disabitate ed incolte le terre; chi suppone che al ritirarsi delle truppe, trasportano seco tutti i viveri, tutti i bestiami, che si trovano nelle fattorie entro alla periferia dei dieci miglia; chi suppone che questa sia una disposizione del nuovo Generale del corpo d'osservazione, per poter concentrare le sue truppe con quelle delle città vicine; chi finalmente asserisce che questo sia un tranello dell'Austria per poter maggiormente lusingare le truppe di Venezia a fare una sortita, coglierle all'improvviso e batterle all'aperto. Questa supposizione potrebbe avere qualche probabilità, se l'esperienza dei passati fatti d'armi, non ci avesse fatti edotti che l'Austria tentò ogni mezzo di sfuggire qualunque scontro colle truppe italiane in campo aperto. Che se il nuovo Generale volesse tentare una battaglia campale colle nostre truppe, dovrà sovvenirsi di quella fatale giornata di Mestre, in cui sortendo i nostri dal forte di Marghera diedero una buona lezione alle truppe tedesche, e gli fecero conoscere di quanto sono capaci, se potessero avere l'opportunità di battersi a petto a petto con loro.